



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica

Rep. 357/2025

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Direttiva 2000/43/CE del Consiglio del 29 giugno 2000, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall’origine etnica;

VISTA la Direttiva 2000/78/CE del Consiglio del 27 novembre 2000 che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro;

VISTO il decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 215, recante “Attuazione della direttiva 2000/43/CE del Consiglio del 29 giugno 2000, che attua il principio della parità di trattamento fra le *persone* indipendentemente dalla razza e dall’origine etnica”;

VISTO il decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 216, recante «Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro»;

VISTO il D.P.C.M. 11 dicembre 2003, recante “Costituzione e organizzazione interna dell’Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni, di cui all’art. 29 della legge comunitaria 1° marzo 2002, n. 39”;

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2010, recante “Disciplina dell’autonomia contabile e finanziaria della Presidenza del Consiglio dei ministri” e s.m.i.;

VISTO il D.P.C.M. 1° ottobre 2012 recante “Ordinamento e strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, registrato alla Corte dei conti il 21 novembre 2012, Reg. 9, Foglio 313;

VISTO l’art. 16 del citato D.P.C.M. 1° ottobre 2012, che stabilisce che il Dipartimento per le pari opportunità è “la struttura di supporto al Presidente che opera nell’area funzionale inerente alla promozione ed al coordinamento delle politiche dei diritti della persona, delle pari opportunità e della parità di trattamento e delle azioni di governo volte a prevenire e rimuovere ogni forma e causa di discriminazione”;

VISTO il D.P.C.M. del 22 febbraio 2019 di modifica del D.P.C.M. del 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri” registrato alla Corte dei conti il 5 marzo 2019 al n. 540;

VISTO il D.P.C.M. 8 aprile 2019 concernente la riorganizzazione interna del Dipartimento per le pari opportunità, con efficacia a decorrere dall’8 maggio 2019, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 2019, al n. 880 che tra l’altro attribuisce compiti e funzioni all’UNAR;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica

VISTA la Direttiva Generale per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per le pari opportunità anno 2025 del 9 luglio 2025, registrata alla Corte dei conti il 26 luglio 2025 al n. 1992;

VISTO il D.P.C.M. 10 aprile 2024 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il D.P.R. 21 ottobre 2022, con il quale l'on. Eugenia Maria Roccella è nominata Ministro senza portafoglio, registrato alla Corte dei conti il 24 ottobre 2022 al n. 2629;

VISTO il D.P.C.M. 23 ottobre 2022 di conferimento degli incarichi ai Ministri senza portafoglio che attribuisce all' on. Eugenia Maria Roccella l'incarico nelle materie per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, registrato alla Corte dei conti il 24 ottobre 2022 al n. 2631;

VISTO il D.P.C.M. 28 novembre 2022, registrato alla Corte dei conti il 6 dicembre 2022 con il n. 3087, che conferisce alla dott.ssa Laura Menicucci, Consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'incarico di Capo del Dipartimento per le pari opportunità e contestualmente la titolarità del centro di responsabilità n. 8 "pari opportunità" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il D.P.C.M. del 5 agosto 2022, registrato dalla Corte dei Conti il 14 settembre 2022 al n. 2311, che conferisce al dott. Mattia Peradotto l'incarico di livello dirigenziale generale di Coordinatore dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza e l'origine etnica – UNAR, nell'ambito del Dipartimento per le Pari Opportunità, come modificato dal D.P.C.M. del 21 maggio 2025 registrato dalla Corte dei Conti il 30 giugno 2025 al n. 1774;

VISTA la Raccomandazione CM/Rec(2010)5 del Comitato dei Ministri agli Stati membri sulle misure dirette a combattere la discriminazione fondata sull'orientamento sessuale o l'identità di genere (adottata dal Comitato dei Ministri il 31 marzo 2010);

VISTA la Strategia nazionale per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere 2013 – 2015, in adesione al Programma del Consiglio d'Europa per l'attuazione e l'implementazione della Raccomandazione CM/Rec(2010)5 del Comitato dei Ministri, per la quale l'UNAR, in qualità di Equality Body nazionale, è stato individuato come focal point;

VISTA la Strategia europea per l'uguaglianza delle persone lesbiche, gay, bisessuali, transgender, non binarie, intersessuali e queer (LGBTIQ) 2020-2025, presentata dalla Commissione europea il 12 novembre 2020, al fine di intensificare il proprio impegno per realizzare l'uguaglianza, la parità di trattamento e la non discriminazione, sulla base della quale gli Stati Membri sono invitati ad adottare piani di azione strategici, tenendo conto delle buone pratiche esistenti;

VISTO il decreto della Ministra per le pari opportunità e la famiglia del 13 maggio 2020 di costituzione del Tavolo di consultazione permanente per la promozione dei diritti e la tutela delle persone LGBT+, composto da associazioni di settore, al fine di favorire informazioni e scambio di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica

conoscenze, dati, best practice ed elaborare proposte di azione volte a contrastare le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere, promuovere un clima di rispetto della dignità delle persone LGBT+ e divulgare la cultura delle differenze;

CONSIDERATO il percorso condiviso di elaborazione della “Strategia nazionale LGBT+ per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere 2022-2025”, che ha visto il coinvolgimento delle associazioni del Tavolo LGBT+, delle istituzioni e dei diversi stakeholders;

CONSIDERATA l’informativa della Ministra per le Pari opportunità e la Famiglia al Consiglio dei ministri nella seduta del 5 ottobre 2022;

VISTA “Strategia nazionale LGBT+ per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere 2022-2025” recante misure per rafforzare la tutela dei diritti delle persone LGBT+ e promuovere la parità di trattamento e la non discriminazione nell’ottica della piena inclusione di tutte le persone, in coerenza con la Strategia europea per l’uguaglianza LGBTIQ 2020-2025;

VISTO il decreto direttoriale REP/132 del 6 ottobre 2022 di adozione della suddetta Strategia Nazionale;

CONSIDERATO lo stato di avanzamento delle azioni previste dalla “Strategia nazionale LGBT+ per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere 2022-2025” e la necessità di garantire la piena attuazione delle misure già avviate, assicurandone continuità, monitoraggio e consolidamento;

CONSIDERATA la necessità di evitare soluzioni di discontinuità nel quadro di riferimento nazionale in materia di prevenzione e contrasto delle discriminazioni basate sull’orientamento sessuale e sull’identità di genere, assicurando stabilità alle amministrazioni coinvolte, agli enti territoriali e agli stakeholder istituzionali e sociali;

CONSIDERATA la coerenza temporale della proroga con i cicli di programmazione delle politiche europee e nazionali in materia di inclusione e non discriminazione, nonché con gli strumenti di programmazione finanziaria e operativa, inclusi i programmi cofinanziati dai fondi europei;

CONSIDERATA la necessità, in coerenza con i cicli di durata delle strategie dell’Unione europea e anche in relazione all’evoluzione del quadro strategico europeo in materia di uguaglianza delle persone LGBT+, di prorogare di due anni la durata della “Strategia nazionale LGBT+ per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere 2022-2025”;

CONSIDERATO che la proroga della Strategia consente di accompagnare, in modo ordinato e coerente, le attività di valutazione, aggiornamento e possibile ridefinizione delle politiche nazionali in materia, anche alla luce dell’evoluzione del quadro europeo e internazionale di riferimento;

CONSIDERATO il ruolo attribuito all’Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull’origine etnica (UNAR), quale organismo nazionale di parità ai sensi della normativa dell’Unione europea in materia di parità di trattamento,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica

anche alla luce dell'adozione delle nuove direttive europee volte a rafforzare il ruolo, l'indipendenza e le funzioni degli organismi di parità;

DECRETA CHE

E' prorogata la "Strategia Nazionale LGBT+ per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere (2022-2025)" fino al 31 dicembre 2027 e sarà denominata "Strategia Nazionale LGBT+ per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere (2022-2027)"

L'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, in qualità di focal point per l'attuazione della suddetta Strategia Nazionale, in sinergia con le istituzioni, la società civile e gli stakeholders, continuerà ad attuare tutte le azioni di propria competenza per promuovere la piena uguaglianza, la parità di trattamento e la non discriminazione delle persone LGBT+.

Roma, 30 dicembre 2025

IL DIRETTORE GENERALE
Mattia Peradotto